

PRESENTAZIONE DEGLI STALLONI

CAITPR DEL CENTRO REGIONALE I.I. DI FERRARA

20 febbraio 2010

La presentazione dei nuovi stalloni CAITPR: alla corte di Sirio e Artù

di Maria Cristina Magri

Una giornata senza sole quella che ha accolto gli appassionati al Centro Regionale di Incremento Ippico di Ferrara per la presentazione degli stalloni disponibili in loco per la fecondazione nel 2010: ma a scaldarla ci hanno pensato loro, i “cavalli padri” che han fatto bella mostra di sé nel ring allestito al centro dei padiglioni. Assiepati lungo le transenne tanti allevatori storici e nuovi interessati della razza nata proprio qui, in quello che era il Regio Deposito Stalloni: il Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido infatti è stato selezionato a Ferrara tra le due Guerre Mondiali, dietro esplicita direttiva del Ministero della Guerra che aveva bisogno di rifornirsi sul territorio nazionale anche di cavalli adatti all’artiglieria ippotrainata. Al centro dell’attenzione di tutti quindi solo loro, gli stalloni.

Dapprima, i pezzi forti del Centro Regionale come stalloni Caitpr: Gonzalez e Sirio cp. Il primo è uno stallone che potremo definire storico per il parco regionale. Si tratta di un riproduttore di 16 anni che a tutt’oggi vanta oltre 200 figli e figlie valutati con una produzione di grande rilievo e che ancora regge molto bene il confronto con quella dei colleghi più giovani. Un fatto, questo, straordinario, in un LG dove la regola è il miglioramento continuo e dove i padri e le madri più giovani partono avvantaggiati in quanto prodotti della più recente selezione. Gonzalez è stato definito nella presentazione effettuata dal Dr. G. Pigozzi, direttore di ANACAITPR, uno stallone storico ed una sorta di icona del Centro di Ferrara. Poi è stata la volta di Sirio cp, lo stallone attualmente ai vertici delle valutazioni genetiche e morfologiche del Libro. Riproduttore giovane (8 anni) ma già assurto alla ribalta nazionale del Caitpr per i risultati della sua progenie che nelle ultime due edizioni della Mostra Nazionale hanno occupato le posizioni di vertice praticamente di tutte le categorie in cui erano presenti. Uno stallone che promette di divenire un capostipite di una nuova famiglia della razza e che in tanti sono venuti appositamente a vedere qui dal vivo, dopo averlo conosciuto tramite i suoi ottimi figli: appena ha messo piede nel ring è scoppiato un applauso a scena aperta e Sirio ha dimostrato di apprezzare l’entusiasmo del pubblico trotando con elegante sicurezza in tutto il suo splendore.

Poi è stata la volta dei nuovi stalloni, Zuleico e Artù CM: nato da Lindo e Pamela nel 2006 il primo, da Izaak e Tea CM il secondo sono due riproduttori affittati dal Centro per la stagione 2010. Più maturo Zuleico che proviene dall’allevamento Blasi di Umbertide di Perugia, più giovane Artù CM appartenente al Parco stalloni ANACAITPR. Ma che bella gioventù viene da dire, ammirando la loro struttura e la loro azione nelle andature in particolare al trotto. I due stalloni, tra l’altro, si completano bene in quanto a caratteristiche: Zuleico, soggetto di grande eleganza e correttezza,

pare adatto per fattrici che posseggano già buone caratteristiche di tronco e di sviluppo somatico; Artù cm è invece soggetto molto potente e sembra quindi adatto ad improntare questi caratteri nella progenie. Entrambi hanno comunque il grandissimo pregio di portare sangue nuovo in una zona fortemente caratterizzata da linee che si susseguono da anni; una bella occasione per gli allevatori locali di CAITPR, ma anche per i loro colleghi a livello nazionale, cui si offre l'opportunità di dare origine a nuove combinazioni di sangue importanti per la razza. Ed è bello che a proteggere questi due nuovo stalloni siano proprio le strutture del Centro di Incremento Ippico di Ferrara che conservano tutto il loro fascino storico anche in un periodo non facile come il presente. Ci sono angoli che fanno di un altro secolo, provate a passeggiare nel padiglione Sansonetto, fermatevi a guardare quel pezzo di giardino romantico sopravvissuto attorno alla lapide di un cavallo che ha fatto la storia del turf italiano (il mitico Sansonetto, da Andred).

Al centro dell'attenzione anche gli stalloni di altre razze locali e di "pregio" (come si diceva un tempo): a cominciare da Zorro (serissimo e morello, uno dei tre Asini Romagnoli qui disponibili) passando per i Bardigiani Nearco e Ares e lustrandosi gli occhi con quella meraviglia di Anglo-Arabo che è Unico di Marzaglia arrivando a Digger Crown e Frullino Jet, trottatori che è bello sapere in funzione proprio qui, in una terra dove la passione del trotto ancora non si spegne.